

I “corti” Pixar sono le brevi animazioni che precedono i film di animazione veri e propri prodotti dallo studio di animazione fondato da John Lasseter, che nel 2006 si è fuso con la Disney. Sono film a tutti gli effetti ma che durano meno di 7 minuti e nascono da un vissuto dell'autore, in genere un nuovo talento che viene messo al banco di prova. Essendo slegati dai ritorni economici che condizionano i lungometraggi, godono di una grande libertà espressiva ed essendo concentrati in pochi minuti consentono una cura straordinaria dell'immagine e del suono. Capita così che siano spesso dei piccoli capolavori. Capita anche che abbiano spesso la natura del sogno o del mito, cosa che permette loro di trasformare un ricordo personale in un simbolo universale e di aprirsi a significati ulteriori a quello che aveva in mente l'autore, perché è proprio della natura del simbolo caricarsi di significato nel momento in cui viene accostato a qualcos'altro - un'esperienza, una parola, un sapore particolare - con il quale combacia, come le due parti di una medaglia spezzata.



**La luna** è senza dubbio uno dei corti Pixar più noti, forse anche perché scritto e diretto da un italiano, Enrico Casarosa che a 20 anni si è trasferito negli Stati Uniti da Genova per inseguire il proprio sogno di disegnatore. E certamente *La luna* (così anche nel titolo originale) è un piccolo racconto di formazione, che rispecchia in qualche modo il percorso del suo autore alla ricerca del proprio personale modo di stare al mondo, in relazione ma anche in autonomia rispetto ai modelli paterni ereditati e i relativi conflitti. In questo senso la luna si può intendere come “paper moon”, la luna di carta dietro cui si nasconde la “settima arte” e la sua capacità di creare mondi fantastici con l'illusione della luce.

Ma se guardiamo quella luce non come ad un trucco ottico ma come una metafora, allora il racconto non è più solo un'iniziazione alla vita adulta, assume invece i contorni di un'iniziazione spirituale: la barca con cui il padre e il nonno prendono il largo accompagnati per la prima volta dal figlio (barca che porta il nome della propria destinazione); la consegna del cappello, uguale a quello dei precursori ma che il bambino dovrà imparare a portare in modo suo, liberandosi dagli schemi mentali dei progenitori; poi l'attesa silenziosa e paziente e l'incanto immenso dell'evento, che avviene alla presenza di testimoni ma che interpella personalmente il bambino; e subito dopo la consegna, l'iniziazione vera e propria - “ora tocca a te” - la scala verso il cielo e l'ancora. L'immagine di queste due ancore è potente: da un lato il bambino può intraprendere un'impresa più che ardua perché assicurato a terra dalla fiducia dei suoi padri, dall'altro però deve trovare un

proprio ancoraggio in cielo che lo assicuri. E qui l'intuizione artistica è geniale: lo sforzo dell'uomo può arrivare fino a un certo punto, poi interviene la grazia che attira a sé, vincendo la forza di gravità, e avviene il ribaltamento della prospettiva rispetto alla terra: il sotto-sopra della conversione di fede.

Ma, non è finita, anzi è appena iniziata: c'è un lavoro da compiere, perché la grazia è un dono e come tale va accolta, ma va curata e alimentata. Anche qui entrano in gioco i testimoni della tradizione che sono di aiuto, ma possono essere d'intralcio se assolutizzano il proprio insegnamento umano, rischiando di sovrastare la voce del maestro interiore che il bambino deve imparare ad ascoltare e a seguire in autonomia... come questo bambino fa.

A ciascuno confrontarsi con i passaggi di questa conversione del cuore che sa dare ascolto alla nostalgia e al desiderio più profondo dell'anima: a che punto della scala siamo? Dov'è assicurata la nostra ancora? Quanto il nostro cuore è attirato dalla luce che viene dall'alto? Come stiamo tra spinta dal basso e affidamento all'alto?

### **Scheda film**

Titolo italiano: *La luna*

Titolo originale: *La luna*

Origine: Usa, 2011

Durata: 6'

Genere: animazione

Regia: Enrico Casarosa

Produttore esecutivo: Kevin Reher

Produzione: Walt Disney Animation, Pixar Animation Studios

Musiche: Michael Giacchino